

**MINISTERO ISTRUZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA**  
**Istituto Statale di Istruzione Superiore**  
**"Betty Ambiveri"**

Via C. Berizzi, 1-24030 Presezzo (BG)



**CIRCOLARE N. 22**

Presezzo, 21 settembre 2017

- AI DOCENTI
- AL PERSONATE A.T.A.
- AGLI STUDENTI
- ALLE FAMIGLIE
- AI COLLABORATORI DEL DS
- AL DSGA
- ALBO

**Oggetto: Divieto di fumo a scuola**

Com'è noto, l'art. 4 del Decreto legge n. 104 del 12 settembre 2013, ha stabilito il divieto di fumo in tutti i locali chiusi e aperti della scuola. È quindi proibito fumare in tutta l'area recintata delimitante la scuola. È altresì vietato l'uso delle sigarette elettroniche.

La scuola è impegnata a far sì che gli allievi acquisiscano comportamenti e stili di vita maturi e responsabili, finalizzati al benessere e improntati al rispetto della qualità della vita, dell'educazione alla convivenza civile e alla legalità.

Si prefigge, pertanto, di

- Prevenire l'abitudine al fumo
- Incoraggiare i fumatori a smettere di fumare o almeno a ridurre il numero giornaliero delle sigarette
- Garantire un ambiente di lavoro salubre, conformemente alle norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro
- Proteggere i non fumatori dai danni del fumo passivo
- Promuovere iniziative informative/educative sul tema
- Favorire la collaborazione sinergica con le famiglie e il territorio, condividendo con genitori ed istituzioni obiettivi, strategie e azioni di informazione e sensibilizzazione
- Fare della scuola un ambiente sano, basato sul rispetto della persona e della legalità e che faciliti negli allievi scelte consapevoli orientate alla salute propria e altrui.

Tutti coloro (studenti, docenti, personale ATA, esperti esterni, genitori, chiunque sia occasionalmente presente nei locali dell'Istituto) che non osservino il divieto di fumo saranno sanzionati col pagamento di multe, secondo quanto previsto dalla normativa vigente. Per gli alunni sorpresi a fumare a scuola, si procederà a notificare immediatamente ai genitori l'infrazione della norma.

In attuazione dell'art. 4, comma 1, lettera b) del D.P.C.M. 14/12/1995 e dell'Accordo Stato-Regioni del 16/12/04, il Dirigente Scolastico individua come responsabili preposti all'applicazione del divieto

- il prof. Giuseppe Nardone,
- il DSGA Maria Carla Moioli
- la sig.ra Cosetta Accorsi
- la Sig.ra Orsola Bifano

con i seguenti compiti:

- Informare e prevenire in materia di divieto di fumo vigilando sulla corretta apposizione della relativa cartellonistica

- vigilare sull'osservanza del divieto
- ricevere segnalazioni di non osservanza del divieto di fumo dai docenti e dal personale addetti ai turni di sorveglianza
- procedere all'accertamento e alla contestazione delle infrazioni e verbalizzarle utilizzando l'apposita modulistica di seguito riportata e disponibile in vicepresidenza
- notificare per tramite del DS o di un suo collaboratore la trasgressione alle famiglie degli allievi sorpresi a fumare.

Così come stabilito dalla normativa vigente, infatti, i trasgressori sono soggetti alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma da € 27,50 a € 275,00.

COME SI EFFETTUA LA MULTA	I soggetti incaricati di far rispettare l'osservanza del divieto devono procedere a stilare il Verbale di accertamento e contestazione dell'Illecito Amministrativo (All. 1) e procedere ad informare i genitori, se il trasgressore è minorenne.
COME SI PAGA LA SANZIONE	Il pagamento della sanzione è effettuato: 1. in banca o presso gli uffici postali, utilizzando il modello F23, codice tributo 131 T, e indicando la causale del versamento (Infrazione al divieto di fumo) ed il codice ufficio; 2. direttamente presso la Tesoreria provinciale competente per territorio; 3. presso gli uffici postali tramite bollettino di conto corrente postale intestato alla Tesoreria provinciale competente per territorio, indicando la causale del versamento (Infrazione al divieto di fumo).
AMMONTARE DELLA SANZIONE	La sanzione amministrativa varia da un minimo di euro 27,50 ad un massimo di euro 275,00. La suddetta sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia commessa in presenza di una donna incinta, di lattanti o di bambini fino a 12 anni.
PRESENTAZIONE DI EVENTUALE RICORSO	I destinatari di un verbale di contestazione di violazione delle nuove normative antifumo possono presentare ricorso avverso tale provvedimento, inviando una propria memoria difensiva al Prefetto di Bergamo. I dipendenti della scuola che non osservino il divieto, in aggiunta alle sanzioni pecuniarie previste, possono essere sottoposti a procedimento disciplinare. In caso di recidiva, gli studenti che non rispettino il divieto, in aggiunta alle sanzioni pecuniarie previste, saranno destinatari di una sanzione disciplinare. Nel caso in cui qualche studente fosse sorpreso ad introdurre e a commerciare all'interno dell'Istituto sostanze vietate, si procederà alla sospensione dall'attività didattica e alla denuncia alle Autorità Giudiziarie competenti. Per chi si ritiene indenne si allega anche la tabella dei danni da fumo aggiornata dall'INAIL al 2016.

I trasgressori dovranno consegnare copia della ricevuta, comprovante l'avvenuto pagamento, presso la segreteria onde evitare l'inoltro del rapporto al Prefetto territorialmente competente.

Si invita tutto il personale ad una attenta vigilanza come indicato dalle vigenti norme di legge. La decisione scaturisce dalla scelta di tutelare la salute di tutte le persone che frequentano la scuola e non da un mero intento repressivo. Si auspica quindi un'attiva collaborazione del personale docente, del personale ATA, degli studenti e dei genitori affinché tale disposto venga rispettato e si ringrazia per qualsiasi azione educativa volta a promuovere la salute e il benessere all'interno del contesto scolastico.

La presente comunicazione deve essere letta in classe dal docente che la riceve che avrà cura di farla affiggere nell'aula così come lo sono le norme di Sicurezza.

Il Dirigente Scolastico  
Prof.ssa Rosarita Rota

**AII. 1**

**DIVIETO DI FUMO**

(Decreto legge n. 104 del 12 settembre 2013, art. 4)

**VERBALE DI ACCERTAMENTO E CONTESTAZIONE ILLECITO AMMINISTRATIVO**

VERBALE n. \_\_\_\_/\_\_(anno)\_\_\_

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, incaricato con determinazione del Dirigente Scolastico per la vigilanza, dell'accertamento e della contestazione delle infrazioni al divieto di fumo, dando atto di aver preliminarmente effettuato formale richiamo, ha accertato che:

in data odierna alle ore \_\_\_\_\_ presso \_\_\_\_\_  
(indicare il luogo in cui è stata riscontrata l'infrazione), dove vige il divieto di fumo come attestato da cartello stabilmente esposto e/o da Regolamento d'Istituto, il/la signor/a \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, identificato/a con \_\_\_\_\_ (indicare documento di riconoscimento anche se persona conosciuta) ha violato le disposizioni relative al divieto di fumo (Decreto Legge n. Decreto legge n. 104 del 12 settembre 2013 art. 4) in quanto (descrivere infrazione accertata):

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

In relazione all'anzidetta infrazione che è stata immediatamente contestata ed il trasgressore ha dichiarato che:

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Ovvero, non è stata immediatamente contestata per i seguenti motivi:

\_\_\_\_\_

(trasmettere il verbale sollecitamente al Dirigente Scolastico/Vicepresidenza e provvedere alla sua notificazione entro 90 gg. dalla contestazione).

Si informa il trasgressore che :

- l'infrazione al divieto di fumo prevede una sanzione amministrativa da 27,50 a 275,00 euro, raddoppiata (da 55,00 a 550,00 euro) in caso di violazione commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o di bambini sino a dodici anni;
- ai sensi dell'articolo 16 della legge 689/1981 per la violazione commessa è ammesso il pagamento in misura ridotta entro 60 giorni dalla data di contestazione o di notificazione (da 18,00 a 184,25 euro).
- Il Prefetto di Bergamo è individuato quale Autorità competente a ricevere, entro 30 gg. dalla contestazione o trasmissione a mezzo posta (in caso di mancata contestazione immediata), eventuali scritti difensivi.
- Il trasgressore è ammesso a pagare l'importo sopra indicato entro 60 gg. dalla data di contestazione o di notificazione in banca o presso gli uffici postali.
- Al fine di completare il procedimento sanzionatorio, il trasgressore è tenuto a trasmettere copia della ricevuta di avvenuto pagamento alla Segreteria scolastica.
- Trascorsi inutilmente i termini di legge, in caso di mancata ricezione di copia dell'avvenuto versamento della sanzione, conformemente a quanto disposto dall'articolo 17 della legge 689/1981, si procederà a presentare rapporto al locale Prefetto (UTG – Ufficio Territoriale di Governo);
- Il presente verbale è compilato e sottoscritto in triplice copia, una delle quali viene consegnata all'interessato per ricevuta.

Presezzo, \_\_\_\_\_

Il trasgressore

L'incaricato

**INAIL Dipartimento Medicina del Lavoro – ex ISPESL**

**TABELLE RIASSUNTIVE SUI DANNI DA  
FUMO DI TABACCO ATTIVO E PASSIVO**

**Tab. 1 - DANNI DA FUMO ATTIVO**

<b>NEOPLASIE</b>
polmone, cavità orale, faringe, laringe, esofago, pancreas, vescica urinaria, rene, stomaco, collo dell'utero e leucemia mieloide acuta
<b>MALATTIE CARDIOVASCOLARI</b>
infarto del miocardio, malattia coronarica, aneurisma dell'aorto-addominale, arteriosclerosi, ictus cerebrale e Morbo di Burger
<b>MALATTIE RESPIRATORIE</b>
bronco pneumopatia cronica ostruttiva (BPCO), malattia respiratorie acute, polmonite, accelerazione del declino fisiologico della funzionalità polmonare, tosse, catarro, respiro sibilante, dispnea, aggravamento dell'asma bronchiale
<b>ALTRE PATOLOGIE</b>
ulcera peptica in persone con Helicobacter Pylori, diminuzione della secrezione e dell'azione dell'ormone tiroideo nelle donne affette da ipotiroidismo, aumento di oftalmopatia nei soggetti affetti da morbo di Graves, maggiore possibilità di ammalare e maggiore severità di diabete non insulino dipendente, aumento del rischio di degenerazione maculare senile e di cataratta, periodontopatia e caduta dei denti, riduzione della fertilità e nelle donne predispone alla frattura dell'anca e alla diminuzione della densità ossea
<b>PRIMA E DOPO IL PARTO</b>
distacco e rottura improvvisa della placenta, placenta previa, parto pretermine, basso peso alla nascita e diminuzione della funzionalità polmonare nei neonati, sindrome della morte improvvisa del lattante (SIDS)
<b>SINERGISMO</b>
con alcol (aumento di neoplasie del cavo orale, della faringe, laringe ed esofago); con infezione da papilloma virus (neoplasia della cervice uterina); con rischi occupazionali (patologie da agenti chimici, polveri, rumore vibrazioni...)

**Tab. 2 - DANNI DA FUMO PASSIVO**

<b>NEOPLASIE</b>
polmone
<b>MALATTIE CARDIOVASCOLARI</b>
attacchi coronarici acuti
<b>MALATTIE RESPIRATORIE</b>
malattie respiratorie con riduzione della funzionalità polmonare ed irritazione delle vie respiratorie
<b>PATOLOGIE IN GRAVIDANZA ED ETA' INFANTILE</b>
l'esposizione a fumo passivo durante la gravidanza può provocare basso peso alla nascita. I bambini sono a maggior rischio di sindrome di morte improvvisa del lattante (SIDS), infezioni respiratorie acute, aumento del numero e severità degli attacchi di asma, otiti

Aggiornamento 2016